

non sta solamente nelle buone opere, ma anche nel decoro che lo circonda. E quando voi prendete un alto funzionario, qual'è il segretario della regia procura, e non lo circondate d'ogni decoro perchè quasi l'obbligate a chieder l'elemosina, io non so come questo alto funzionario possa essere rispettabile agli occhi altrui e agli occhi propri. E se ne volete una pruova più chiara, più matematica e più pratica, io leggo solamente la tabella annessa alla legge del 1865: i segretari delle Regie Procure, presso i tribunali, hanno il *maximum* di 1,800 lire, come i vice cancellieri dei tribunali.

Questa a me pare una ingiustizia.

**Penserini.** Ma non è così!

**Brunetti.** Sì è così!

**Penserini.** Sono stati migliorati con la legge del 1872.

**Brunetti.** Saranno stati migliorati, ma c'è sempre una sperequazione.

E noto pure che, mentre nei tribunali il segretario della regia procura ha stipendio uguale a quello del vice cancelliere; per contrario in virtù della tabella del 1865, tanto presso la Cassazione che presso la Corte d'appello, il segretario della Regia Procura, prendeva uno stipendio molto superiore a quello del vice cancelliere della rispettiva Corte.

Ora perchè questo trattamento così inumano ai segretari della Regia Procura?

Inoltre in questa tabella, mentre il segretario della Regia Procura ha 1,800 lire, si vede che 1,800 lire sono assegnate al cancelliere di una pretura.

Ora io domando: vi è decoro, vi è dignità, vi è convenienza sociale a parificare il segretario della regia procura al cancelliere di una pretura.

Io invoco qualche provvedimento dall'onorevole ministro. Certamente io non lo forzo ad aumentare oggi un capitolo del bilancio, me ne guardo bene; ma ho fiducia che coi suoi studi, col suo ingegno saprà trovare un mezzo per poter rilevare la condizione dei conservatori degli archivi notarili e degli impiegati loro dipendenti, e quella dei segretari delle regie procure, e degli impiegati subalterni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovanelli.

**Giovanelli.** Io ho chiesto di parlare per associarmi alle considerazioni del collega Brunetti in ordine agli Archivi Notarili e presentarne alcune anche io alla Camera e al ministro.

Giustamente il collega Brunetti ha osservato come i conservatori degli archivi notarili abbiano

uno stipendio proporzionato al numero della popolazione della città capoluogo di distretto. Onde si ravvisa quest'inconveniente, che i distretti i quali hanno un numero di 80 notai, hanno un conservatore degli archivi notarili con uno stipendio inferiore a quello di un conservatore di un archivio notarile d'un distretto che conta appena 30 o 40 notai.

Inoltre i conservatori degli archivi notarili non hanno nè l'aumento sessennale, nè hanno speranza di promozioni, nè hanno la pensione.

Io credo che l'onorevole ministro vorrà migliorare la condizione di questi impiegati a cui è confidata la conservazione dei documenti di pubblica fede; e me ne affida un documento ufficiale: voglio alludere ad una relazione dello stesso ministro di grazia e giustizia in data 22 febbraio ultimo scorso, dalla quale rilevo che vi è disponibile a favore del Ministero di grazia e giustizia, intestata in un libretto la somma di 2,036,655.99 centesimi proveniente da avanzi fatti nella gestione degli archivi con la qual somma il ministro può benissimo istituire una Cassa pensioni a favore dei conservatori degli archivi notarili, e migliorare la loro condizione.

E se l'egregio guardasigilli vorrà anche esaminare l'ordinamento degli archivi notarili, troverà larga messe di riforme da fare, nel senso specialmente di togliere tutte quelle formalità burocratiche che occorrono attualmente. Accenno ad una sola, a quella che un conservatore notarile, benchè posto sotto la dipendenza d'un Consiglio notarile, non possa disporre d'una lira e qualche centesimo per acquisto di francobolli se non ricorre fino al Ministero di grazia e giustizia, se non si fa un lungo carteggio col procuratore del Re e via via.

Se egli vorrà quindi prendere in esame questa materia, col suo ingegno troverà facilmente il modo di rimediare a tutti questi inconvenienti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Triepi.

*Voci.* A domani! a domani!

**Presidente.** Allora il seguito di questa discussione è differito a domani.

### Comunicazione di domande d'interrogazione.

**Presidente.** Comunico alla Camera due domande d'interrogazione.

La prima è degli onorevoli Giovagnoli e Tomassi.

« I sottoscritti desiderano interrogare l'ono-